



Il 2015 è stato un anno ricco di iniziative che la Fondazione Capellaro ha promosso a Ivrea e alle quali ha partecipato in diverse città d'Italia.

È stato l'anno in cui abbiamo celebrato due importanti anniversari: il cinquantesimo della Programma 101 (la P101) il primo personal computer nato a Ivrea e presentato al mondo al Bema di New York nel 1965; e il decimo del nostro Laboratorio-Museo *Tecnologic@mente* dove, attraverso l'esposizione di una ricca collezione di macchine Olivetti, raccontiamo la storia dell'esperienza industriale e sociale che la nostra città aveva vissuto nel ventesimo secolo. Ma, soprattutto, dove rappresentiamo alcuni tra i valori principali che questa storia avevano reso possibile: le persone e le loro capacità di lavoro, creatività e innovazione; la tecnologia al servizio dell'uomo; l'impresa e il suo rapporto con il territorio.

Abbiamo realizzato *Le Mani Pensanti*, insieme una mostra itinerante e un laboratorio didattico. La mostra racconta la storia di come l'Olivetti, l'azienda che conquistò il mondo con le sue macchine per scrivere, le macchine da calcolo e i suoi computer, abbia raggiunto il suo successo "*coniugando spirito artigianale e produzione industriale, gesti della tradizione e sapere scientifico*". *Le Mani Pensanti* è introdotta da un laboratorio didattico on-line basato sulla narrazione e composto da testi, fotografie, video, fumetti e film, realizzati proprio da coloro che lavorano a *Tecnologic@mente*. Nell'ultima parte dell'anno abbiamo allestito la mostra a Urbino, al liceo Botta di Ivrea e a Settimo Vittone.

Abbiamo sostenuto la candidatura per la Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco di Ivrea Città Industriale del XX Secolo. Il dossier di candidatura ha appena superato la fase italiana ed è ora all'esame della commissione di Parigi. Ivrea rappresenta un elemento di eccezionale e universale valore per la storia dell'industria del XX secolo; costituisce, infatti, la realizzazione di un modello di città industriale, promosso da Adriano Olivetti, basato su un sistema sociale e produttivo ispirato dalla comunità e alternativo a quello proposto dallo sviluppo industriale del XX secolo. La nostra fondazione è tra i partner culturali scelti dal Comune di Ivrea e si farà parte attiva nell'attuazione del piano di gestione. Questa scelta ci conferma e ci conforta sul fatto che ciò che stiamo portando avanti da dieci anni ha un valore oggettivo e importante.

Tra gli eventi a Ivrea ricordiamo la partecipazione alla Grande Invasione e al

Darwin Day; tra le uscite di *Tecnologic@mente* "fuori le mura" ne citiamo alcune: a Parma, Trieste, Roma, Milano, Torino, Arezzo, Bra, Pompei, Lecco, La Spezia, Urbino.

Infine, nel catalogo per l'anno scolastico 2015/2016 abbiamo rivisitato alcuni laboratori per favorire i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento e abbiamo arricchito l'offerta didattica proponendo quattro nuovi laboratori.

Il 2016 si preannuncia altrettanto impegnativo. Sono sempre più numerose le classi che visitano *Tecnologic@mente* per frequentare i nostri laboratori didattici. Prosegue il nostro impegno e il nostro lavoro per sostenere la candidatura Unesco di Ivrea, con attività mirate ai giovani e alle scuole. *Le Mani Pensanti* continua il suo viaggio per l'Italia. E dopo questi primi dieci anni, abbiamo già iniziato a immaginare e stiamo progettando i prossimi dieci ...

Vera grande sfida dei prossimi mesi sarà la riflessione che dovrà essere gioco-forza fatta sulla sede del museo: occorrerà valutare come e dove continuare la nostra missione di racconto e condivisione dei valori della Olivetti, di Ivrea e della sua popolazione in modo da renderla accessibile al maggior numero di persone possibile, per non dimenticare e, soprattutto, per far tesoro della nostra storia trasformandola in trampolino verso un futuro di nuovo grande, diverso, ma grande.

Un grazie ai nostri volontari, partner, collaboratori, sostenitori e sponsor. Tutto ciò è stato ed è possibile grazie al vostro contributo e sostegno.

Barbara Ghella

Presidente Fondazione Natale Capellaro

## indice

|                   |    |
|-------------------|----|
| identità          | 1  |
| natale capellaro  | 1  |
| la fondazione     | 5  |
| la storia         | 7  |
| <br>              |    |
| valore creato     | 11 |
| tecnologic@mente  | 11 |
| la didattica      | 15 |
| le mani pensanti  | 20 |
| <br>              |    |
| relazione sociale | 24 |
| lavorare in rete  | 24 |
| grazie a ...      | 48 |
| <br>              |    |
| rendiconto        | 51 |

in copertina: laboratorio-museo Tecnologic@mente, di Emanuela Giu-  
lietti



# IDENTITÀ

## Natale Capellaro

Natale Capellaro nasce il 22 dicembre 1902 ad Ivrea, in una casa poverissima. Compie solo gli studi elementari e, come per quasi tutti gli altri giovani di Ivrea, sogna di entrare a far parte dell'Olivetti. Ci riesce il 7 dicembre del 1916, non ancora quattordicenne, dopo aver fatto brevi esperienze di lavoro in una tipografia. Viene assegnato al reparto montaggio della M1, il primo modello di macchina per scrivere Olivetti. Guadagna sette lire e cinquanta alla settimana. Ma dopo meno di due mesi, così silenzioso, infaticabile e preciso, riceve un aumento inaspettato: trenta soldi al giorno. La fortuna non distrae il giovane apprendista, che cerca di comprendere l'intero sistema produttivo e far notare il proprio genio. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Adriano Olivetti torna a Ivrea e scopre che egli ha già messo a punto un prototipo di calcolatrice meccanica scrivente: la MC 14. Da questa prima serie di macchine prenderà corpo la calcolatrice automatica scrivente Divisumma 24, la vera ragione dello straordinario successo e dell'espansione mondiale dell'Olivetti negli anni Cinquanta. Dal 1960 Natale Capellaro è nominato Direttore Generale Tecnico, e finisce per contribuire anche all'innovazione delle macchine per scrivere. L'Università di Bari, una delle più prestigiose in Italia, gli conferisce la Laurea Honoris Causa per il suo genio inventivo, il 20 dicembre 1962.

### “Le mani pensanti” di Natale Capellaro

Il 27 novembre presso il Teatro Giacosa di Ivrea le Voci del Tempo hanno portato in scena lo spettacolo “Direction Home” in una versione tutta speciale, in occasione dei dieci anni della Fondazione Natale Capellaro. Lo spettacolo è stato preceduto da questo prologo scritto da Marco Peroni e recitato da Federica Bonani.

<http://www.levocideltempo.it/newsletter/tre-miracoli-blu/>

*C'era una volta un progetto straordinario: la costruzione di una società a misura d'uomo che aveva in una fabbrica il suo strumento più importante. Una fabbrica di bene, allora, e non soltanto di beni, guidata prima dalle intuizioni del*

*suo fondatore e poi dalle visioni di uno dei suoi figli. Su questo si è detto molto e molto si conosce. Non altrettanto si può dire di certi uomini che hanno contribuito a costruire questa storia in modo decisivo, con le proprie mani, mani pensanti. Il più importante fra di loro proveniva da una famiglia umile e laboriosa di calzolai che viveva nel centro storico della cittadina in cui la fabbrica venne costruita. In quella fabbrica, ancora piccola, era entrato come semplice apprendista nel 1916, a quattordici anni. Ne era uscito che era diventata gigantesca, cinquant'anni dopo, come direttore generale tecnico, conosciuto ovunque come l'inventore della migliore macchina da calcolo del mondo. Una vita ordinaria, sobria, quasi dimessa, costellata di piccole abitudini e poche frequentazioni, velata di malinconie improvvise. Per contro, la mente in preda alle idee e alle intuizioni, tormentata dal genio. Le notti insonni a riempire fogli quadrettati con molle, leve, calcoli, appunti presi al volo con una matita. Il lavoro fu la sua febbre; la Summa 14, la Summa 15, la Divisumma 24 i capolavori con i quali la guarì. Non vi è alcun dubbio che Adriano Olivetti non avrebbe avuto le risorse per le sue originali politiche sociali se non per Natale Capellaro e le sue formidabili invenzioni. Due uomini, due geni, due storie cresciute una dentro l'altra, l'una al servizio dell'altra. Questa sera le racconteremo così, intrecciate, come una storia sola. Che differenza c'è fra il talento e il genio? Il talento fa tutto quello che sa. Il genio? Il genio fa tutto quello che può.*

## L'era della meccanica

Il racconto è tratto da "la Rivista" della compagnia Le Voci del Tempo (Marco Peroni, Mario Congiu, Mao), pubblicata sul sito <http://www.levocidelttempo.it>  
Le Voci del Tempo è una produzione Pubblico-08.

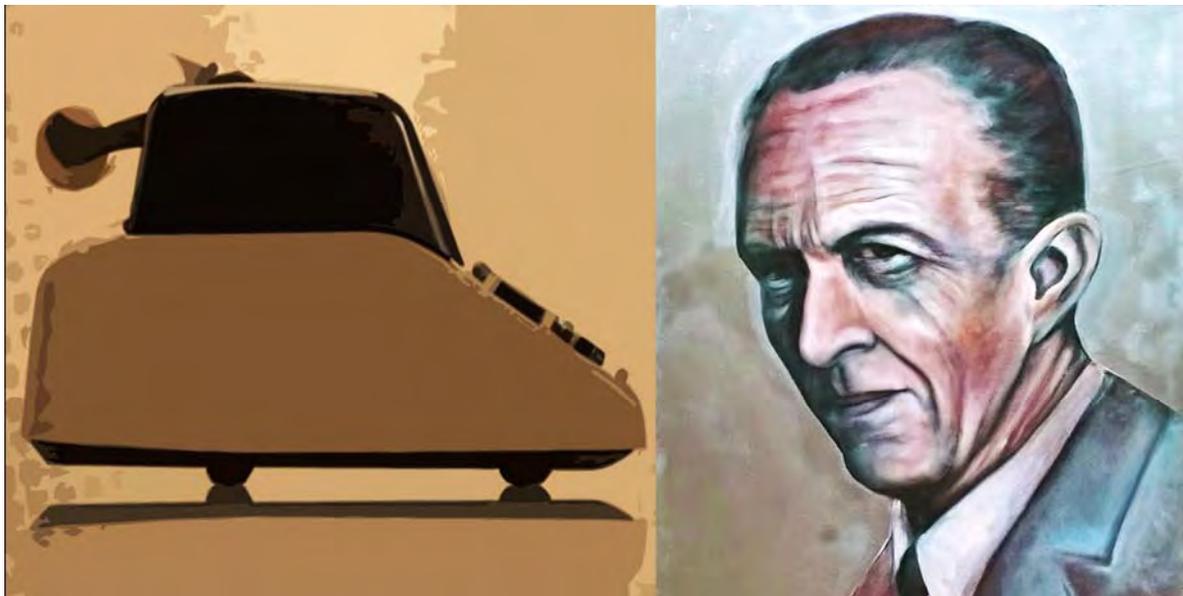
*Sono passate da pochi minuti le otto del mattino, è il 14 maggio 1964 e questo sembrerebbe un giorno come tutti gli altri. Forse appena un po' più bello, con la primavera calda e profumata a colorare la collina e le fioriere della fabbrica di*



*vetro. Il lavoro è comunque cominciato per tutti anche al Centro Studi ed Esperienze, il sole e i profumi delle piante passano dalle ampie vetrate aperte.*

*Al pian terreno, ai piedi della scala romboidale disegnata da Eduardo Vittoria, Natale Capellaro ha chiamato l'ascensore. Gli si affianca una giovane donna appena assunta, Maria Teresa, che non conosce e saluta con un timido cenno del capo. Davanti a loro la porta automatica si apre e Capellaro invita la ragazza a precederlo. Ne avverte l'energia, il profumo, e viene misteriosamente meno alla propria proverbiale riservatezza. Il Direttore Generale Tecnico della Olivetti può ascoltare se stesso dire "complimenti, occhi belli e intelligenti", forse rassicurato dalla brevità del tragitto dell'ascensore, dalla certezza di non dover sostenere alcun silenzio.*

*Così è. Dopo una manciata di secondi, la porta dell'ascensore si riapre e Capellaro può cavarsi elegantemente dall'impaccio. Attraversa adesso tutto il corri-*



*doio. Si sente pieno di energia, si infila a destra nella sala riunioni. Chiude la porta dietro di sé e saluta il giovane ingegner Perotto, che lo aspetta in piedi puntualissimo. Perotto ha il compito di presentargli il prototipo del suo nuovo calcolatore elettronico da tavolo, la macchina di cui si sta parlando nei piani alti dell'azienda: la Programma 101.*

*Per la verità, tutta la divisione elettronica è ancora circondata a Ivrea da una diffusa diffidenza: molti dirigenti la considerano poco più che una scommessa, per di più costosa, mentre i profitti generati dai prodotti meccanici sono sotto gli occhi di tutti. Natale Capellaro è colui che più di ogni altro ha reso possibili questi profitti: eppure, all'appuntamento di questa mattina si presenta più curioso che diffidente. Soltanto pochi minuti dopo, mentre la Programma 101 si produce in immaginabili prodigi, cinquant'anni di vita e di lavoro gli sfilano davanti agli occhi. Immagini che improvvisamente si prendono uno spazio nuovo, più grande, più importante, dolce e amaro allo stesso tempo: la voce della*

madre nella vecchia bottega di via Arduino; la mano calda e forte dell'ingegner Camillo in quel mattino invernale del 1916; il giorno che lo premiarono con il milionesimo esemplare della Divisumma 24; gli strani ossequi nei corridoi della fabbrica di Ivrea, da un certo punto della sua carriera in poi; fino alla laurea ad honorem consegnatagli dall'Università di Bari, appena due anni prima.

Alla fine della dimostrazione, la Programma 101 è un mostro meraviglioso al centro della sala, vivo e immobile, un miracolo blu colpito da un raggio di sole: il suo giovane inventore è un tripudio di emozioni, in equilibrio fra l'orgoglio e il pudore. Eccolo alzarsi, Natale Capellaro. Eccolo infilarsi la giacca lentamente, fare un giro attorno al tavolo senza mai levare gli occhi dalla macchina. Eccolo posare una mano sulla spalla di Perotto, e prodursi in un silenzio che improvvisamente diventa imbarazzante.

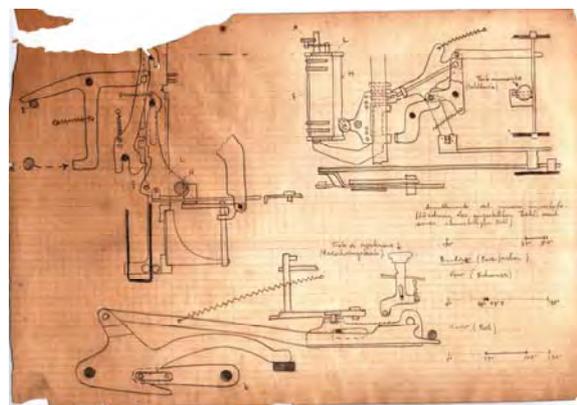
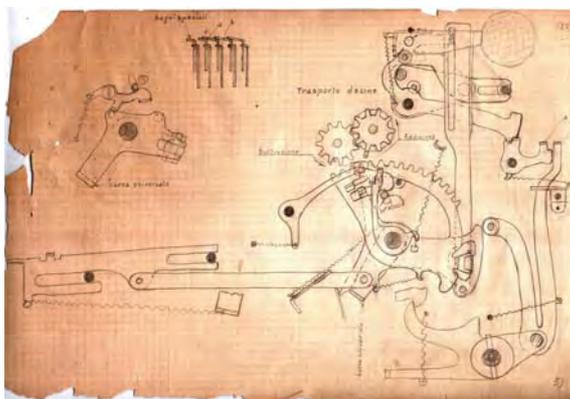
“Caro Perotto, vedendo funzionare questa macchina, mi rendo conto che l'era della meccanica è finita”.

Esce dalla porta, Natale Capellaro.

Tornerà nella sala solo qualche minuto dopo, nuovamente cordiale e impenetrabile. Continuerà a lavorare in Olivetti il pomeriggio, poi il giorno successivo, e così per qualche anno ancora, sempre circondato dalle attenzioni di tutti. Ma, in realtà, è volato via dalla finestra poco prima, nel preciso momento in cui la Programma 101 ha smesso di eseguire le sue folgoranti operazioni. Lasciando il suo lavoro, il suo genio, tutte le sue notti insonni, i cinematici e le molle, le leve, la matita, tutto, evaporare in capriole blu come le piastrelle in klinker del Centro Studi.

Ha abbandonato la scena, come si dice, con inimitabile stile.

Ed è quello, lo sa benissimo, il suo ultimo capolavoro.



## La Fondazione

La Fondazione Natale Capellaro è nata nell'autunno 2008 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del genio innovatore di Natale Capellaro, dei valori olivettiani e più in generale della cultura tecnico scientifica.

Dalla vita e dall'approccio pragmatico e idealista al tempo stesso di Natale Capellaro, la Fondazione prende spunto per le proprie attività. Ispirandosi anche ai principi dell'Interaction design, community approach e ubiquitous museum, la Fondazione Natale Capellaro rivolge la sua attenzione principalmente ai bambini e ai giovani, con l'obiettivo di favorire e promuovere: la promozione dei contenuti del Laboratorio Museo e della cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alle scuole; la valorizzazione del patrimonio tecnologico e industriale, locale e nazionale; la diffusione e l'applicazione dell'uso ragionato delle nuove tecnologie in classe, con progetti didattici studiati per ogni fascia d'età.

<http://www.museotecnologicamente.it/fondazione/>

### Costituzione

Il 5 settembre 2003 è stato costituito il Comitato denominato "Comitato Fondazione Natale Capellaro" avente gli scopi di costituire la "Fondazione Natale Capellaro" e di redigere il progetto per la realizzazione del Museo.

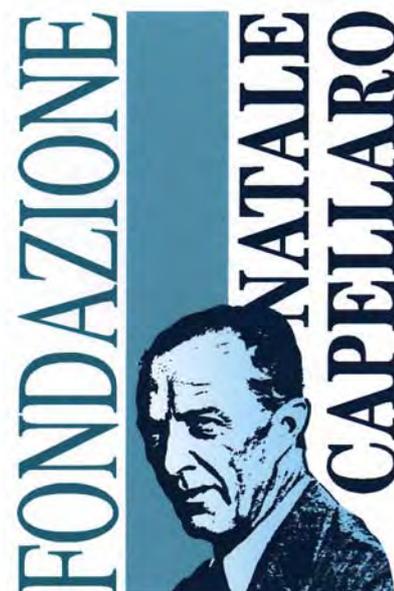
Il 26 novembre 2005 è stato inaugurato il Museo *Tecnologic@mente*.

Il 26 settembre 2008 è stata costituita la Fondazione Natale Capellaro, in memoria di Natale Capellaro, progettista e ingegnere honoris causa della società "Ing. C. Olivetti & C. s.p.a."

Il 16 gennaio 2009 la Fondazione Natale Capellaro ha ottenuto il riconoscimento giuridico regionale (art. 14 del d.p.r. 616/77).

### La missione

La Fondazione si prefigge la conservazione, la diffusione della conoscenza e la promozione del patrimonio culturale del territorio inerente alle



tecnologie meccaniche ed elettroniche dello scrivere, del calcolo, dell'elaborazione dei dati e delle scienze dell'informazione e della comunicazione a partire dall'inizio del XIX° secolo, in ciò avvalendosi particolarmente di un Museo finalizzato allo scopo. Il Museo è destinato ad accogliere le esperienze, gli studi e le realizzazioni più significativi delle principali aziende mondiali e in particolare della "Ing. C. Olivetti & C. S.p.A." nei campi dell'informazione, della comunicazione, dello scrivere e del calcolo; e qualificato dall'essere:

- vivo, dovendo il patrimonio museale caratterizzarsi da una connessione oltre che con i risultati scientifici già raggiunti anche con le prospettive future ("spazi-futuro"), così da stimolare la fantasia e la creatività dei fruitori;
- interattivo, consentendo oltre all'analisi teorica e virtuale di meccanismi, congegni, dispositivi e strumenti, anche quella concreta negli "spazi-laboratorio";
- creativo, dovendo consentire la progettazione, costruzione e sperimentazione di nuove soluzioni, forme e sistemi attraverso mezzi di rappresentazione virtuale della realtà e mezzi di realizzazione pratica negli "spazi-atelier";
- aperto, in quanto collegato a Università, Politecnico e centri di ricerca pubblici e privati;
- giovane, in quanto dedicato soprattutto ai giovani, anche con la predisposizione di percorsi e iniziative appositamente elaborati per le nuove generazioni;
- a struttura didattico-divulgativa, con la previsione di manifestazioni culturali, mostre, convegni, corsi.

## I valori

I fondatori credono che il grande valore del patrimonio culturale consista anche nel profondo senso di identificazione, di appartenenza e di cittadinanza, che stimola la creatività delle generazioni presenti e future con la presenza e la memoria del passato.

I fondatori credono che il nostro patrimonio culturale e tecnologico possa in questo modo dispiegare la sua funzione civile, sempre più necessaria ed essenziale di fronte alle crescenti sfide del futuro.

Le attività della fondazione sono rivolte principalmente alle nuove generazioni e hanno lo scopo di stimolare nei giovani un'attenzione orientata al presente e al futuro delle tecnologie e al loro potere d'incidenza sulla vita quotidiana.

## Fondatori e organi sociali

Fondatori: Alice Biancotto, Angelo Canale Clapetto, Francesco Emiliani, Luciano Iorio, Siro Nocentini, Matteo Olivetti, Vittorio Pasteris, Giuseppe Rao, Laura Salvetti, Piero Adolfo Salvetti, Marco Salvetti, Carlo Torchio e Luigino Tozzi.

Consiglio di Amministrazione: Angelo Canale Clapetto, Francesco Emiliani, Barbara Ghella, Luciano Iorio, Siro Nocentini, Reginaldo Palermo, Vittorio Pasteris, Piero Adolfo Salvetti, Marco Salvetti, Carlo Torchio, Luigino Tozzi e Piero Vattano.

Presidente della fondazione: Barbara Ghella.

Vicepresidente della fondazione: Luciano Iorio.

Consiglieri con specifiche deleghe operative:

Servizi educativi: Reginaldo Palermo

Servizi di documentazione: Piero Vattano

Amministrazione e finanza: Francesco Emiliani

Ufficio stampa e relazioni pubbliche: Reginaldo Palermo

Sviluppo, fund raising, promozione e marketing: Siro Nocentini

Progetti e iniziative speciali: Vittorio Pasteris

Strutture e impiantistica: Marco Salvetti

Rete informatica: Luigino Tozzi

Revisori dei conti: Ilaria Cinotto, Alessandro Sabolo e Emilia Sabolo.

Presidente del Collegio dei Revisori dei conti: Emilia Sabolo.

## La storia

### 2002

Convegno “Il Centenario della nascita di Natale Capellaro” e mostra “Le macchine sapienti di Natale Capellaro”

### 2003

Costituzione del “Comitato Fondazione Natale Capellaro”

### 2004

Ricostruzione in piazza di Città a Ivrea del reparto di montaggio della macchina per scrivere Olivetti M40



## 2005

Opere edilizie e impiantistiche per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche dei locali del laboratorio-museo "Tecnologic@mente"

Apertura del laboratorio-museo "Tecnologic@mente"



## 2006

Inizio dell'attività didattica con le scuole, nei laboratori del "Gioc@impara"



## 2007

"Ubiquitous Museum" per le scuole primarie e secondarie di Piemonte e Valle d'Aosta, con i laboratori didattici "L'albero genealogico" e "Un detective al museo" (anno scolastico 2007/2008) e "L'immagine raccontata" e "L'inventore" (2008/2009)

Pubblicazione della trilogia di Giuseppe Silmo: "M.P.S. Macchine per scrivere Olivetti e non solo. Memorie di un venditore di macchine per scrivere" (2007) , "M.D.C. Macchine da Calcolo Meccaniche Olivetti e non solo. Natale Capellaro. Il genio della Meccanica" (2008) e "Olivetti e l'elettronica. Una storia esemplare" (2010)



## 2008

Costituzione della "Fondazione Natale Capellaro". Nel 2009 la fondazione ottiene il riconoscimento giuridico regionale

Mostre "E poi ... venne l'Olivetti. Il mondo dell'ufficio prima del 1908" (2007) e "La Programma 101 e il cembalo scrivano, due primati italiani" (2008) , in occasione del centenario della società Olivetti



## 2009

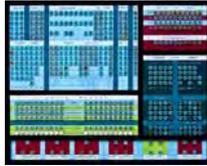
Progetto "Ambiente e Tecnologia" con l'artista Gianni Depaoli: mostra "Allarme Ambiente" e laboratori didattici per le scuole



## 2010

Inaugurazione della sala di “Tecnologic@mente” dedicata alla storia dell'elettronica e al calcolatore Olivetti Elea 9003

Progetto “Arte e Tecnologia”: con l'artista Claudio Rotta Loria, mostre "Equatori e altro. Percorsi intorno alla rotondità" (2010) e "Anche il bianco è un colore" (2014) e laboratori didattici per le scuole; con l'artista Stefania Ricci, mostra "L'occhio e la mente" e laboratori didattici per le scuole (2012)



## 2011

Laboratorio di scrittura creativa per i bambini al festival “Architettura in Città”, per inventare l'incipit di una storia dal titolo “L’Ivrea che sarò”



## 2012

All’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, 50° del conferimento della laurea ad honorem a Natale Capellaro

Al Padiglione Italia della Biennale di Venezia, partecipazione alla “Mostra Internazionale di Architettura”



## 2013

Al Fuorisalone di Milano, partecipazione alla mostra “Osessione Italiana” (ossessione intesa come passione per il dettaglio e per la qualità, e così elemento del Made in Italy)

Al Festival dell’Innovazione di Bari, mostra “I numeri 1 di Olivetti”

Al Palazzo del Quirinale di Roma, partecipazione alla “Cerimonia di apertura dell’anno scolastico 2013-2014” in presenza del Presidente della Repubblica

Al Temporary Museum di Scienze presso il BasicVillage di Torino, partecipazione alla mostra “La Rivoluzione Informatica”



## 2014

All'Auditorium Parco della Musica di Roma in occasione della "Maker Faire", partecipazione alla mostra "Make in Italy"

Alla prima edizione di TEDxArezzo, partecipazione all'evento "I Grandi, I Nuovi"

"Tecnologic@mente" ha ospitato sala stampa, segreteria organizzativa, accoglienza agli ospiti e alcuni eventi delle prime due edizioni (2013 e 2014) di "La Grande Invasione. Festival Della Lettura"



## 2015

"Le mani pensanti" : un kit formativo online e una mostra itinerante per raccontare la storia della Olivetti, una delle imprese più affascinanti del Novecento

Attività di sostegno didattico-integrativo e laboratori didattici rivolti agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

A Parma, alla Fiera Internazionale della Meccanica Mecspe nello spazio espositivo delle piccole e medie imprese canavesane di Canavese Inside

Convegno "Ivrea e la candidatura Unesco. Dalla fabbrica al prodotto. Dalla storia alle nuove generazioni" sul ruolo dei musei nella conservazione e nella gestione della memoria di un sito culturale, storico e scientifico

A Roma, il Presidente del Consiglio riceve a Palazzo Chigi la P101 e i suoi inventori Gastone Garziera e Giovanni De Sandre



## Bilanci sociali



<http://www.museotecnologicamente.it/storia-bilanci/>



# VALORE CREATO

**Tecno**

**logic@**

**mente**

Nel cuore di Ivrea, uniti in un unico spazio, un Museo e un Laboratorio didattico raccontano l'affascinante storia industriale della Olivetti. A tutte le generazioni e con linguaggi diversi.

## **Il Museo**

Vorremmo che il nostro museo non fosse “solamente” un luogo in cui sono conservate tracce del nostro passato industriale, per quanto straordinario. Più di questo, ci preme che queste tracce, una sull'altra, portino da qualche parte oggi: trasmettano valori, favoriscano relazioni fra le generazioni, forniscano utili chiavi di lettura, aiutino a costruire una nuova idea di lavoro.

<http://www.museotecnologicamente.it/museo/>

## **La collezione**

La Olivetti: una delle più avvincenti vicende industriali del Novecento, che ha saputo coniugare profitto e solidarietà, impresa e cultura, produzione e bellezza. Una storia unica, impressa in tutti i prodotti che ne hanno fatto la fortuna nel mondo.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/>

## Un laboratorio permanente

Non bastano i prodotti che esponiamo, né i nostri progetti, né il prezioso lavoro dello staff e dei nostri volontari. Serve lavorare in rete con il territorio, saperne intercettare storie, emozioni, saperi, esperienze. Serve diventare, in sostanza, un laboratorio permanente in cui le idee e le passioni della comunità trovino lo spazio per trovarsi, mescolarsi, arricchirsi reciprocamente. Vogliamo essere un museo attento alla dimensione materiale quanto a quella immateriale: la qualità della vita di un territorio, crediamo, si misura anche dalla qualità dei suoi racconti.

## Il laboratorio di restauro

Nel Laboratorio di restauro si riparano, ripuliscono e revisionano le macchine esposte nel museo. Non solo, il laboratorio è aperto al pubblico e si possono ammirare le macchine smontate e vedere i loro componenti meccanici ed elettronici, comprese diverse telescriventi che la fondazione ha ricevuto in dono dal Signor Luciano Banchelli.



## Scrivere

La sezione è dedicata a Camillo Olivetti (1868-1943), il fondatore della “Prima fabbrica italiana di macchine per scrivere”.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/scrivere/>

## Calcolo meccanico

La sezione è dedicata a Natale Capellaro (1902-1977), il progettista inventore assunto come apprendista operaio e divenuto Direttore Generale Tecnico della Olivetti.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/calcolo-meccanico/>



## Calcolo elettronico

La sezione è dedicata a Pier Giorgio Perotto (1930-2002), direttore della Ricerca e sviluppo della Olivetti, da tutti riconosciuto come l'inventore del Personal Computer.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/calcolo-elettronico/>

## Personal Computer

La sezione è dedicata a Roberto Olivetti (1928-1985), figlio di Adriano, convinto sostenitore dell'importanza delle "nuove frontiere".

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/personal-computer/>

## Programma 101

Il primo computer da tavolo al mondo, i cui concetti di base erano simili a quelli dei personal computer di oggi, è esposto al MOMA di New York.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/programma-101/>

## Elea 9003

La sezione è dedicata ad Adriano Olivetti (1901-1960), straordinaria e poliedrica figura di imprenditore e uomo di cultura, di politico e di intellettuale.

<http://www.museotecnologicamente.it/collezione/elea-9003/>

## Tecnologic@mente Amici

Il Laboratorio-Museo Tecnologic@mente è gestito dalla Fondazione Natale Capellaro e da un gruppo di volontari "Tecnologic@mente Amici" che collaborano nella gestione quotidiana del Museo.



Un Laboratorio rivolto prima di tutto alle scuole e alle nuove generazioni. Giochi, esperimenti, attività per imparare assieme la grande lezione olivetiana: la tecnica è uno strumento al servizio della persona, della sua sensibilità, della sua natura unica e irripetibile.

L'area della didattica è dedicata a Marco Maggiorino (1940-2006).

<http://www.museotecnologicamente.it/la-didattica/>

### Il catalogo dei laboratori

Tecnologic@mente propone servizi didattici rivolti principalmente alle scuole, in cui la dimensione educativa e quella ludica convivono in armonia. Tema privilegiato è la tecnologia, la sua storia, l'impatto dell'innovazione sulla vita quotidiana, più in generale la sua conoscenza per un utilizzo maturo e consapevole. L'offerta è differenziata e modulabile in base alla fascia d'età e al programma di studio delle classi coinvolte. Su richiesta dell'insegnante, il Laboratorio Museo propone percorsi dedicati, studiati appositamente per la sua classe.

### I nuovi laboratori

Il nuovo Catalogo Didattico 2015/2016 presenta quattro nuovi laboratori: Il muro parlante alla scuola dell'infanzia!!; In viaggio con TI ed EMME, una storia fatta a mano; Come sarebbe andata se ...? e Raccontami una storia, anzi, fammela vedere!

### Il muro parlante alla scuola dell'infanzia!!

Per i più piccoli abbiamo pensato di portare il Muro Parlante direttamente a scuola! Non sempre è facile spostare una classe di bambini del primo, secondo o anche ultimo anno della scuola dell'infanzia! Tecnologic@mente ha deciso di uscire dal museo ed entrare direttamente a scuola, con un laboratorio molto apprezzato da bambini e insegnanti, in cui i bambini possono affrontare un viaggio avvincente nell'universo dei colori e dei pigmenti naturali, attraverso proiezioni di immagini di colori e dipinti bellissimi.

Imparano così che da alcuni alimenti ed elementi naturali si possono ottenere tinte bellissime per colorare! Dai frutti di bosco agli spinaci, dalle barba-



bietole alle cipolle e ancora dai papaveri alla malva si possono estrarre tinte naturali. I bambini inoltre possono preparare pigmenti minerali a seconda dei loro gusti usando come legante la gomma arabica oppure il tuorlo d'uovo e dipingere un muro parlante sviluppando piccole storie tratte da un libro o semplicemente abbozzando le loro impressioni e sensazioni.

Questo laboratorio viene sviluppato attraverso il metodo dell'apprendimento cooperativo.

### Come sarebbe andata se...?

La Storia e le storie ci raccontano come sono andate le cose: i Barbari hanno invaso l'Impero romano e il Lupo ha mangiato Cappuccetto Rosso. Ma che cosa sarebbe successo se i Barbari non avessero mai varcato le Alpi? E se Cappuccetto Rosso avesse dato ascolto alle raccomandazioni della mamma?

Come diceva lo scrittore J.L. Borges, le storie sono giardini dai sentieri che si biforcano. Impariamo a percorrere quei sentieri per capire meglio che cosa è possibile, che cosa è impossibile e che cosa è inevitabile; e per migliorare, così, le nostre capacità di prevedere e progettare.

Per comprendere meglio il corso reale degli eventi, gli storici (e anche alcuni scrittori) usano da decenni gli esperimenti controfattuali: che cosa sarebbe successo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale? E se Cristoforo Colombo non avesse scoperto l'America? Il laboratorio ha lo scopo di far riflettere i ragazzi sulle modalità aletiche (possibile, impossibile, necessario) e di sviluppare le loro capacità previsionali e progettuali (problem solving).

### Raccontami una storia, anzi, fammela vedere!

Quello del racconto è un linguaggio che, bene o male, tutti conosciamo; chi più chi meno, siamo tutti in grado di impersonare il ruolo del narratore. Ma esiste anche un altro linguaggio, per fabbricare storie: il linguaggio della



sceneggiatura, che non prevede l'esistenza di un narratore e proprio per questo funziona in modo sostanzialmente diverso dal suo "fratello" più conosciuto, il linguaggio del racconto.

Proviamo insieme a trasformare un racconto in una sceneggiatura, per impadronirci degli strumenti di questo linguaggio e per imparare non solo a raccontare una storia, ma anche a farla vedere.

Che padroneggiare i codici narrativi sia importante per lo sviluppo personale e sociale degli individui è cosa fin troppo scontata. Questo laboratorio trae la propria ragion d'essere dal fatto che sino a poco tempo fa il racconto verbale era l'unico codice narrativo a disposizione di tutti, mentre ora la tecnologia mette a disposizione di tutti anche la possibilità di "raccontare" per immagini. Ecco perché le nuove generazioni devono disporre, oltre che dei mezzi per raccontare le proprie storie, anche di quelli per mostrarle.

### In viaggio con TI ed EMME, una storia fatta a mano



Ti ed Emme sono due curiose lettere animate che accompagnano i bambini in un viaggio incredibile. L'obiettivo è quello di creare in modo artigianale un piccolo cartone animato, abbozzando una storia (story-board) ed inventando personaggi di carta e plastilina. Adottando così la tecnica dello stop-motion o frame by frame, in particolare claymation (tecnica che riguarda esclusivamente l'animazione di pupazzi in plastilina) e cutout animation (genere di stop-motion bidimensionale; l'animazione viene applicata ad oggetti piatti come ritagli di giornale, vestiti... creando una sorta di collage in movimento). Ti ed Emme sono le due lettere dell'alfabeto che rappresentano TM, ovvero TecnologicaMente, il nome del museo. Attraverso questa filosofia i bambini partono dal presupposto che tutto ciò che si crea si può trasformare, può mutare nel tempo e può infine dirci qualcosa di nuovo e di inaspettato. La storia di Ti ed Emme è un

esempio da raccontare, serve da spunto per poter stimolare un'idea al bambino. Un'idea che può essere sviluppata sulla base di forme geometriche semplici, sulle quali giocare e fantasticare ma anche utilizzare per "raccontare" qualcosa di unico.

<https://www.youtube.com/watch?v=2WBivGhjZjI>

19/3/15

Con il laboratorio didattico "Il Muro parlante" gli alunni della scuola primaria di Loranze hanno raccontato la storia dell'Olivetti, grazie alla loro immaginazione e agli spunti trovati all'interno del museo Tecnologic@mente!



Fondazione Adriano Olivetti ha condiviso il post di Laboratorio-Museo Tecnologic@mente di Ivrea.

"Ora, per andare avanti abbiamo bisogno dei cittadini di Ivrea, uomini e donne, giovani, anziani e bambini. Solo con loro, a partire da questa storia esemplare, possiamo immaginare il futuro della nostra comunità e costruire insieme l'Ivrea del XXI secolo". Laura Olivetti,

Presidente della Fondazione Adriano Olivetti, Ivrea, dicembre 2014.

Grazie al Laboratorio-Museo Tecnologic@mente di Ivrea e ai bambini di Loranze. Anche con loro costruiremo il futuro della nostra comunità, sempre nel segno di Adriano Olivetti



### Che cosa era il lavoro in Olivetti?

“Le mani pensanti”, attraverso un kit formativo online e una mostra itinerante, racconta la storia della Olivetti, una delle imprese più affascinanti del Novecento: un’azienda che conquistò il mondo con le sue macchine per scrivere, le macchine da calcolo e i suoi computer.

Come è stato raggiunto questo successo? Che cosa era il lavoro in Olivetti? Come ha spiegato il filosofo Alberto Peretti, “La Olivetti ha felicemente coniugato spirito artigianale e produzione industriale, gesti della tradizione e sapere scientifico”.

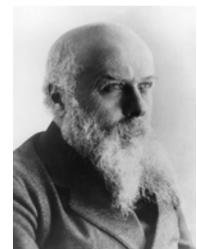
### 9 passi nella storia Olivetti

La mostra è preceduta e introdotta da un kit formativo dedicato, un sito ad accesso riservato, con documenti e approfondimenti. In 9 passi e, grosso modo, 15 ore di contenuti dedicati da fruire, si acquisiscono conoscenze nuove, basate sulla narrazione. Il kit si compone di testi, fotografie, video, fumetti, film, scansioni di documenti d’archivio, suggerimenti: il tutto realizzato proprio da coloro che lavorano presso il Museo Laboratorio Tecnologico@mente.

### Storia, pensiero, prodotto

Una piccola mostra, con alcuni fra i prodotti che hanno fatto la fortuna internazionale della Olivetti - la MP1, la Divisumma 24, la Lettera 22 e la P101. A corredo alcuni pannelli esplicativi che raccontano la storia della Olivetti e il progetto sociale, culturale e politico dell’ingegner Adriano.

La mostra è l’occasione di divulgazione della storia olivettiana, ma anche e soprattutto strumento per la promozione di una nuova idea di lavoro, inteso non soltanto come “posto” o “occupazione”, ma come intrapresa, avventura, modo e mondo attraverso il quale poter esprimere se stessi pienamente.



## La Olivetti

Camillo Olivetti, ingegnere geniale, all'inizio del Novecento dà vita alla "Prima fabbrica italiana di macchine per scrivere". La M1 è il primo prodotto, mentre la prima grande commessa arriva nel 1911 dalla Marina.



## Il pensiero

Adriano Olivetti è stato un industriale davvero originale, che ha fatto della propria azienda lo strumento privilegiato per costruire in Canavese una comunità nuova, a misura d'uomo, al di là del capitalismo e del socialismo.



## Le macchine

La MP1, la Lettera 22, la Divisumma 24 e la Programma 101: quattro prodotti per raccontare l'inizio dell'avventura industriale, il mito Olivetti, il capolavoro di Natale Capellaro e la nascita, in Italia, del primo personal computer al mondo.



## MP1

La MP1 è la prima portatile prodotta dalla Olivetti: in essa le idee imprenditoriali di Adriano Olivetti si affacciano in modo perentorio, a partire dalla volontà stessa di produrre una portatile a uso privato e non una macchina tradizionalmente statica.

## Lettera 22

La Lettera 22, presentata nel 1950, presenta importanti novità nel design e nella parte tecnica: è la capostipite di una nuova famiglia di macchine per scrivere della Olivetti. La macchina è esposta al MOMA di New York nella sezione Architettura e Design.



## Divisumma 24

La Divisumma24, calcolatrice scrivente in grado di svolgere tutte e quattro le operazioni, è forse il progetto più importante di Natale Capellaro. Con essa, a partire dal 1956, l'Olivetti raggiunge uno straordinario successo commerciale.



## Programma 101

Con la Programma 101, nata in un mondo di calcolatori ancora mastodontici e accessibili solo a tecnici super specializzati, il gruppo dell'ingegner Pier Giorgio Perotto riesce a dar vita al primo computer da scrivania accessibile a tutti.



## Il buon vivere e il ben lavorare

Chi acquistava un prodotto Olivetti lo faceva per la sua efficienza, per la sua bellezza, ma anche perché possederlo rendeva partecipi di un progetto sociale e culturale più ampio. Utilizzarlo, faceva toccare con mano l'idea del buon vivere e del ben lavorare.

*Il compito e la potenziale grandezza dei mortali sta nella loro capacità di produrre cose - opere, azioni, parole - che potrebbero essere degne dell'eternità. Grazie alla loro capacità di lasciarsi alle spalle cose immortali, gli uomini conseguono essi stessi un'immortalità, e rivelano una natura divina.*

Hannah Arendt



## Può l'industria darsi dei fini?

*Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi soltanto nell'indice dei profitti? Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica?*

## Crediti

In collaborazione con l'Associazione culturale Pubblico-08







# RELAZIONE SOCIALE

## Lavorare in rete per educarsi alla collaborazione

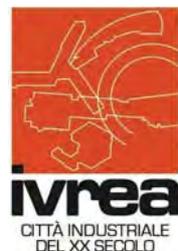
Ci piace lavorare con e per gli altri, fare parte di piani di valorizzazione territoriale, progetti condivisi, reti attive e da attivare. Crediamo che lavorare in rete sia questo e di più, sia una modalità, una disposizione, un educarsi alla collaborazione.

<http://www.museotecnologicamente.it/reti/>

### Ivrea città industriale del XX secolo

È nel 2008, su iniziativa del Comune di Ivrea e della Fondazione Adriano Olivetti, che nasce l'idea di proporre la candidatura di "Ivrea Città Industriale del XX secolo" a Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Da quel momento in poi ha preso vita il progetto che ha visto una tappa importante nel maggio 2012 con l'iscrizione della proposta nella lista propositiva nazionale (Tentative List) Unesco.

<http://www.ivreacittaindustriale.it/>



### Piano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale

#### “L’anfiteatro morenico di Ivrea: paesaggio e cultura”

Il Piano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, “L’anfiteatro morenico di Ivrea: paesaggio e cultura”, vuole essere il punto di partenza di un’azione organica di valorizzazione e promozione del territorio dell’anfiteatro morenico.

<http://www.anfiteatromorenicoivrea.it/>



## Canavese Inside

Nuovo brand che unisce dieci aziende canavesane del settore manifatturiero, per portarle in Italia e nel mondo: Assotec, hardware per l'automazione; Ghiggia, ingegneria d'impianti; Jorio, meccatronica per segmenti; Model project, prototipazione; Se.va progettazione e costruzione di stampi per materie plastiche; Nuova Simach, stampaggio a freddo; Aira Valentino, meccanica di precisione; Ts meccanica di precisione; Tecno System, produzione schede elettroniche; Tpl, logistica e movimentazione merci.

<http://www.canaveseinside.com/>



## Pubblico 08

L'associazione culturale Pubblico 08 è una factory che elabora progetti culturali e strategie narrative originali per nuove forme di partecipazione. Fra gli altri progetti, particolare importanza ha avuto in questi anni il racconto la storia olivettiana attraverso i linguaggi della contemporaneità (spettacolo, graphic novel, visite narrate alle architetture olivettiane, formazione culturale).

<http://www.pubblico-08.it/>



## Gessetti Colorati

L'associazione costituita da insegnanti si propone di realizzare iniziative nel settore culturale con particolare riferimento al sostegno degli alunni, dei docenti e delle famiglie delle scuole del primo ciclo d'istruzione.

<http://www.gessetticolorati.it/wordpress/>



## Disleporedia

Anche grazie alla collaborazione con l'AIRIPA Piemonte e l'ASLTO4, l'associazione Disleporedia costruisce progetti per la creazione di percorsi di riadattamento per bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

<https://www.facebook.com/Disleporedia>



## La Grande Invasione

L'associazione è specializzata nell'organizzazione di eventi culturali. La



Grande Invasione è un festival letterario eporediese di dimensione nazionale, gemellato con i festival letterari di Sarzana e Treviso.

<http://www.lagrandeinvasione.it/>

## Arte per Tutti

ASSOCIAZIONE  
ARTEPERTUTTI

Artepertutti è un'associazione di promozione sociale che ha tra i suoi scopi anche quello di rendere accessibile l'arte e la cultura e di favorire l'interconnessione, lo scambio, la promozione e la valorizzazione del dialogo tra culture.

<http://www.artepertutti.org/>

## Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale



Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale è gestito dal Comune in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino principali finanziatori delle sue attività, e fa parte del progetto “Rete regionale per l'educazione ambientale”.

<http://polveriera.comune.ivrea.to.it/>

## Confindustria Canavese



Il Gruppo Turismo, operante presso Confindustria Canavese, riunisce numerosi hotel ed operatori specializzati in grado, singolarmente ed in modo coordinato, di offrire viaggi d'affari o piacevoli momenti di vacanza.

<http://www.canaveseturismo.org/>

## Carta Musei Torino Piemonte



Dal 2010 il museo *Tecnologic@mente* è entrato a far parte del circuito Carta Musei della Regione Piemonte. L'Abbonamento Musei Torino Piemonte può oggi essere considerato un servizio stabile per chi risiede in Piemonte, che dà accesso libero e illimitato a musei e mostre di Torino e del Piemonte ed è in collegamento con le altre attività culturali cittadine e regionali (spettacolo dal vivo, musica, cinema). L'obbiettivo dell'Abbonamento è proporre i musei e i monumenti come sistema unitario a cominciare dall'accesso, a prescindere dalla proprietà o dalla localizzazione, come se si trattasse di un unico grande museo, costruendo uno strumento rivolto al pubblico residente volto a fidelizzare il pubblico e ad allargare i circuiti di visita. Og-

gi i musei aderenti in tutto il Piemonte sono 180.

[http://www.abbonamentomusei.it/pages/Musei\\_in\\_Abbonamento\\_it/143](http://www.abbonamentomusei.it/pages/Musei_in_Abbonamento_it/143)

## Museiscuol@

Museiscuol@ è un servizio della Divisione Cultura, Comunicazione e Promozione della Città di Torino a disposizione dei musei e delle scuole per facilitare la comunicazione delle attività a carattere educativo, sostenere l'aggiornamento professionale degli insegnanti e degli educatori museali, favorire il confronto di esperienze a livello nazionale ed europeo.

<http://www.comune.torino.it/museiscuola/propostemusei/toeprov/>



## Sostegno didattico-integrativo agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

La fondazione Capellaro e le associazioni Disleporedia e Gessetti Colorati hanno progettato e realizzato un'attività di sostegno didattico-integrativo rivolta agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico, in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo. I DSA affliggono bambini e ragazzi che in genere non hanno disabilità o difficoltà particolari, ma possono rendere loro difficile la vita a scuola, se non vengono indirizzati nella maniera corretta.

### Incontri di formazione e sportello di consulenza

L'attività si è svolta a **Tecnologic@mente**: a febbraio cinque incontri di formazione di tutor qualificati per lo svolgimento di attività didattico-integrative rivolte agli studenti con DSA, a cui hanno partecipato circa quaranta tra docenti in pensione, neolaureati e laureandi; per le famiglie e i docenti, sino a giugno e da novembre in poi, apertura il primo e il terzo sabato di ogni mese di uno sportello di consulenza gratuita curata da un insegnante referente di Disleporedia, affiancato da una psicologa e da un esperto di normativa scolastica.



### Il catalogo dei laboratori

Per l'offerta didattica 2015/16, alcuni laboratori di **Tecnologic@mente** sono state rivisitati per favorire l'apprendimento ai ragazzi DSA, mantenendo al tempo stesso la fruizione del laboratorio da parte di tutta la classe. Si sono studiate nuove forme di "arrangiamento" di sei laboratori, per ribaltare gli schemi e le modalità di apprendimento e in modo da coinvolgere i ragazzi DSA insieme alla classe intera: il muro parlante; appunti di viaggio, il taccuino di Camillo; Numerabilandia, dal sassolino al bit; il firmamento di Allah-quando la scrittura diventa ricamo; avanti c'è posto! Da Euclide a Moebius, verso la quarta dimensione; troppa trippa per la truppa, parole al tritatutto.

# VisitAMI e la valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

## Il piano di valorizzazione

VisitAMI è promosso dalla Città di Ivrea e dai Comuni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI). Con VisitAMI è possibile scoprire tutte le potenzialità dell'AMI: musei, eco-musei, castelli, siti archeologici, beni religiosi, eventi e manifestazioni in programma, parchi e luoghi in cui praticare sport ed attività outdoor, un ambiente intatto e di grande bellezza, che si caratterizza per le verdi distese tra colline moreniche, laghi e boschi, ai piedi delle montagne più alte e più belle d'Europa. L'Anfiteatro Morenico è uno dei più rilevanti siti di origine glaciale del mondo, si estende su un'area di circa 530 chilometri quadrati ed è stato generato durante l'epoca quaternaria dalle azioni di erosione e di accumulo del ghiacciaio Balteo.

## La piattaforma di comunicazione

Tecnologic@mente è inserito in VisitAMI, una piattaforma di comunicazione multicanale costituita da un sito web, una applicazioni mobile per Android e un vademecum distribuito in più di ventimila copie.

<http://www.anfiteatromorenicoivrea.it/laboratorio-museo-tecnologic-mente>



## Unesco. Ivrea Città Industriale del XX Secolo

La Fondazione Capellaro sostiene la candidatura di Ivrea a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco come Città Industriale del XX Secolo.

### Ivrea, da città industriale a sito Unesco

Al Seminario Internazionale “Ivrea, da città industriale a sito Unesco” tenuto a Ivrea il 23 e 24 marzo, per la Fondazione Capellaro Reginaldo Palermo è intervenuto alla tavola rotonda che ha coinvolto tutti i soggetti del territorio che avranno un ruolo attivo nel sistema di gestione del sito.

### Ivrea e la candidatura Unesco. Dalla fabbrica al prodotto.

### Dalla storia alle nuove generazioni

Il 10 settembre si è svolto in Sala Santa Marta di Ivrea il convegno “Ivrea e la candidatura Unesco. Dalla fabbrica al prodotto. Dalla storia alle nuove generazioni” sul ruolo dei musei nella conservazione e nella gestione della memoria di un sito culturale, storico e scientifico e in particolare su quello di *Tecnologic@mente* che in un unico spazio unisce i prodotti ad un laboratorio didattico per raccontare la storia industriale del territorio.

Ispirandosi alla frase di Adriano Olivetti “La cultura qui ha molto valore” la presidente della Fondazione Torino Musei Patrizia Asproni ha aperto i lavori della giornata. Renato Lavarini, coordinatore della candidatura Unesco, ha moderato la successiva tavola rotonda alla quale hanno preso parte i dirigenti scolastici degli istituti: Liceo “Botta”, Liceo “Gramsci”, ITIS “Olivetti” e Primo comprensivo di Ivrea.

Il convegno è stato organizzato dalla Fondazione Capellaro.





## 10 anni del Laboratorio Museo Tecnologico@mente. 50 anni della Olivetti Programma 101.

50

Il 26 novembre del 2005, 10 anni fa, venivano inaugurate le sale di Tecnologico@mente a Ivrea.

Il 23 ottobre 1965, 50 anni fa, veniva presentata al Bema di New York la P101 (la “One-O-One”, come veniva chiamata in Olivetti) il primo personal computer al mondo.

La Fondazione Capellaro ha celebrato questi due anniversari con un mese di appuntamenti: da ottobre a novembre spettacoli teatrali, mostre, iniziative in città e nelle scuole.

<http://www.museotecnologicamente.it/1050/>

### Conferenza stampa e tavola rotonda

Il 19 ottobre si è svolta la conferenza stampa per presentare il programma della doppia celebrazione.

Alla conferenza stampa, seguita da una tavola rotonda moderata da Enrico Morteo, hanno partecipato Luciano Iorio (Canavese Inside), Siro Nocentini (Museo Tecnologico@mente), Gastone Garziera e Giovanni De Sandre (progettisti della Programma 101), Mario Bellini (Architetto e Designer della P101), Fabrizio Gea (Confindustria Canavese) e Renato Lavarini (Candidatura Città di Ivrea a sito UNESCO).

<https://www.youtube.com/watch?v=Tp-mmGNE-z4>

### PC, Personal Computer, ovvero Paura di avere Coraggio

Il 23 ottobre, presso il Teatro Giacosa di Ivrea, in una serata dedicata alla P101 e rivolta a tutta la città, si è svolta la rappresentazione teatrale “PC, Personal Computer, ovvero Paura di avere Coraggio”, con Paolo Colombo, Domenico Tappero Merlo, Gianni Cucco e Maria Teresa Binello.

Il titolo dello spettacolo gioca sulle iniziali di Paura e Coraggio per evocare e riattualizzare quell'altro PC (la P101 appunto) forse ancora oggi non interamente compreso. Paolo Colombo, che ha



curato la regia della rappresentazione, ha proposto uno spettacolo con una suggestiva modalità narrativa, arricchita da immagini e suoni, in cui il pubblico può assistere ad una storia coinvolgente ed affascinante, capace di attingere da quell'entusiasmante esperienza industriale gli elementi necessari per orientare, con ottimismo, lo sguardo al futuro.

## Lavoro e innovazione in Canavese: il museo in vetrina

Nel periodo tra il 24 ottobre e il 29 novembre è stata coinvolta tutta Ivrea in una mostra allestita in città.

L'idea è stata quella di raccontare la storia di **Tecnologic@mente** attraverso le vetrine del centro storico, diventate così estensione del museo. In ogni negozio un allestimento ad hoc, unico e originale, per raccontare un prodotto, un evento, un tema, un attività o un laboratorio didattico che **Tecnologic@mente** ha realizzato in questi anni. Ogni "pezzo" di **Tecnologic@mente** è stato affiancato da un prodotto di una delle aziende che oggi fanno innovazione nel nostro territorio. Sono le aziende di "Canavese Inside", il brand che si è creato in Canavese con l'obiettivo non solo di mettere in rete e relazione una decina di nostre aziende che operano nel settore manifatturiero, ma per portare in Italia e nel mondo la cultura del nostro territorio attraverso un progetto e momenti comuni e condivisi.

## L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro ... e sull'innovazione ?

Contemporaneamente è stata allestita presso **Tecnologic@mente** una mostra temporanea ispirata al tema del lavoro e dell'innovazione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro ... e sull'innovazione ?" in cui è



stata rappresentata la storia dell'innovazione legata, in particolare, al nostro territorio. Speciale risalto è stato dato alla Programma 101, “ospite d'onore” di un percorso che è incominciato dall'ELEA fino ad arrivare ai giorni nostri con Interaction Design Intitute Ivrea (l' IDII, come veniva chiamato) Arduino (anch'esso nato ad Ivrea 10 anni fa) e con i Makers (i moderni inventori digitali di oggi e di domani); e con le aziende di “Canavese Inside” che oggi continuano a fare innovazione e a creare lavoro nel nostro territorio.

Di spicco, domenica 15 novembre, l'appuntamento a **Tecnologic@mente** con "Dialogo con l'inventore": erano presenti al museo gli inventori della P101 Gastone Garziera e Giovanni De Sandre.

## 70 Anni di Confindustria in Canavese

La mostra “L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro ... e sull'innovazione ?” è stata inserita nel programma dell'evento “70 Anni di Confindustria in Canavese”, organizzato il 26 ottobre alle Officine H di Ivrea per celebrare il 70° anniversario dalla fondazione di Confindustria Canavese. La Fondazione Capellaro ha allestito nella sala convegni delle Officine H una delle tre esposizioni dedicate al nostro territorio.

<https://www.youtube.com/watch?v=bN4t84u4CLQ&feature=share>



## Direction Home: viaggio nell'Italia di Natale Capellaro

A chiusura di questo mese fatto di mostre, racconti e storie, il 27 novembre presso il Teatro Giacosa di Ivrea è stata presentata una versione speciale dello spettacolo della compagnia Le Voci del Tempo “Direction Home. Un viaggio nell'Italia di Adriano Olivetti”, dedicata a Natale Capellaro.

Lo spettacolo che ha raggiunto ormai più di cento repliche in tutta Italia fra teatri, festival, imprese, scuole e carceri è stato arricchito di un omaggio ad uno dei principali artefici del successo della Olivetti, Natale Capellaro, che con le sue geniali innovazioni tecnologiche ha consentito la leadership

internazionale di Ivrea nel settore delle macchine da calcolo, contribuendo in maniera decisiva a garantire le risorse da investire nella creazione del modello di impresa etica. Lo spettacolo utilizza il linguaggio musicale visionario e senza tempo di Bob Dylan, dando vita a un suggestivo gioco di rimandi in cui la campana olivettiana (simbolo del Movimento Comunità) e quella dylaniana (metafora di liberà) paiono cantare assieme e sotto lo stesso cielo.  
<http://www.levocideltempo.it/spettacoli/direction-home/>





© Luisa Romussi 2014

# I cinquant'anni della "Programma 101"

Fondazione Capellaro festeggia con due mesi di eventi il decimo compleanno del museo [Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente) e il primo pc

▶ IVREA

Fondazione Capellaro in festa per celebrare due anniversari importanti, il decimo compleanno del Laboratorio Museo [Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente) e i 50 anni della presentazione della Programma 101, primo computer da tavolo programmabile al mondo. Due date, 26 novembre 2005 e 23 ottobre 1965, attorno alle quali la Fondazione, con il patrocinio del Comune, ha organizzato due mesi di appuntamenti, da ottobre a novembre, tra spettacoli teatrali, mostre, iniziative itineranti per la città e incontri nelle scuole.

A partire dalla tavola rotonda che, lunedì 19, ha visto riuniti a [Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente) Luciano Iorio (Canavese Inside), Siro Nocentini ([Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente)), Gastone Garziera e Giovanni De Sandre (progettisti della Programma 101), di ritorno dall'incontro con il presidente del Consiglio Matteo Renzi, Mario Bellini (architetto e designer della P101), Fabrizio Gea (Confindustria Canavese), Renato Lavarini (Candidatura Città di Ivrea a sito Unesco) ed Enrico Morteo (architetto, storico e critico del design) in veste di moderatore. Dopo un rapido saluto di Laura Salvetti, che da tre anni si limita a seguire il laboratorio museo, sua amata creatura, non più da presidente, ma da assessore alla Cultura, Morteo ha immediata-



Un momento della tavola rotonda con il ricordo dei cinquant'anni del primo computer, Programma 101

mente diretto l'attenzione proprio su [Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente), «museo - ha sottolineato - in cui la memoria invece di essere conservata e imbalsamata viene rimessa in gioco tutti i giorni e offerta a chi rappresenta il futuro, i bambini, facendo della tecnologia qualcosa con cui giocare». Garziera e De Sandre, raccontando il percorso con cui si arri-

vò alla P101, hanno ribadito l'importanza di puntare sui giovani: «Avevamo su di noi un investimento a medio e lungo termine e questo faceva la differenza, soprattutto rispetto ad oggi. Eravamo tutti molto giovani e, anche con i capi, ci si muoveva in un'atmosfera assolutamente stimolante di continuo e totale scambio e condivisione di idee». Con-

siderazione confermata da Mario Bellini, otto volte Compasso d'Oro, a cui, nemmeno trentenne, fu affidato il design definitivo della P101.

Tramontata la grande avventura olivettiana, il Canavese pare oggi finalmente riprendersi: «Siamo l'unico territorio in Italia - ha evidenziato Gea - che ha do-

degli addetti nella grande impresa, all'80% degli addetti nella piccola e media impresa. Passate le due generazioni che normalmente servono per elaborare un tutto come quello della perdita della grande azienda, è riuscito a compiere questa trasformazione. Qui, tra l'altro, avviene il 50% della trasformazione dell'acciaio di tutta Italia». In un Canavese che riprende a guardare al futuro, la Fondazione Capellaro sostiene la candidatura per la Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco di Ivrea città industriale del XX secolo. «Se questo territorio avesse candidato le architetture olivettiane del XX secolo nessuno se lo sarebbe filato. -ha spiegato Lavarini- L'idea forte, è quella di aver capito che le architetture, il sistema architettonico-urbanistico, non sono nient'altro che l'incarnazione di un progetto di ingegneria sociale che parte da un'idea produttiva, la trasferisce nel rapporto uomo-lavoro e da quello la estende alla vita quotidiana, investendo nell'aspetto sociale e culturale». La tavola rotonda si è conclusa con un suggerimento di Gea: «Occorre riunire in un unico luogo tutto quello che riguarda la nostra storia industriale, [Tecnologicamente](mailto:Tecnologicamente), Archivio storico Olivetti, Archivio cinema d'impresa, spazi culturali e informativi, creando un polo riconoscibile e fruibile con facilità».

Franco Farné

la Sentinella del Canavese  
21 ottobre 2015





## Darwin day e Pi greco day

Quando storia, scienza e matematica incontrano la tecnologia: esposizione a **Tecnologic@mente** degli elaborati didattici realizzati da alcune classi della scuola primaria del territorio: Pavone, Azeglio, Montalto. In collaborazione con Gessetti Colorati, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino e GeoDidaLab di Ivrea. Aprile



## Tecnolom@gicamente il libro delle meraviglie

“Tecnolom@gicamente” è il nuovo libro di Giovanni Venuti, in arte Gioanass, “scrittore fiorenese e anche grande comunicatore, eclettico, soprattutto con i bambini, per i quali ha elaborato, con grande intelligenza non disgiunta da una buona dose di genialità, approcci didattici alle discipline più disparate in uno stile assolutamente innovativo e apprezzatissimo. Uno stile che piace ai piccoli studenti perché rende facile assimilare i concetti più difficili e a genitori e insegnanti spesso increduli di fronte all’efficacia delle formule gioanassiane” (Franco Farnè. La Sentinella del Canavese. 23 novembre 2015).

Come racconta l’autore «È un libro che definirei “delle meraviglie” in quanto contiene la mia esperienza di 7 anni al laboratorio-museo **Tecnologic@mente** che è un luogo delle meraviglie, un antro magico di cimeli meccanici ed elettronici ai quali si dà nuova vita e nuovo senso, traendone spunto per meravigliose



*attività rivolte ai bambini. Un luogo dove si insegna ai bambini giocando. Sono stato coinvolto nei laboratori nel 2008, dall'amico di una vita, Michele Michi, che affiancai per comprendere bene come andassero condotti e al quale mi alternai fino a sostituirlo completamente. Dò al laboratorio intitolato "Dalla pietra alla macchina per scrivere, nascita e sviluppo del "carattere" un indirizzo prevalentemente linguistico*

*anziché tecnologico, quindi, anno dopo anno, metto a punto e aggiungo nuovi laboratori all'offerta educativa del Museo: "Troppa trippa per la truppa. Parole al tritatutto" nel 2010; "Avanti c'è posto. Da Euclide a Moebius verso la quarta dimensione" nel 2011; "Numerabilandia. Dal sassolino al bit" nel 2012,; "Il firmamento di Allah. Quando la scrittura diventa ricamo nel 2013. I fruitori dei laboratori sono gli alunni della Scuola Elementare, a partire dalla seconda classe fino alla quinta».*

## Giornata dell'Ambiente alla Polveriera

Scuole con oltre 400 ragazzi hanno realizzato laboratori su tematiche ambientali, artistiche e motorie. Nel laboratorio proposto da **Tecnologic@mente** i ragazzi hanno potuto provare l'emozione del dripping preparando colori naturali direttamente da frutta, fiori e verdura. Parco della ex Polveriera al Lago San Michele. In collaborazione con Gessetti Colorati. 28 maggio



## Festival della Complessità

Ospitate a **Tecnologic@mente** 3 conferenze del festival. 20 giugno  
<http://www.dedalo97festivaldellacomplessita.it/component/content/>

## La Grande Invasione

Ospitati a **Tecnologic@mente** 21 laboratori della terza edizione del festival della lettura. Dal 30 maggio al 2 giugno

### Creare nuovi percorsi creativi in classe

Da fine settembre, svolgimento a **Tecnologic@mente** del corso rivolto agli insegnanti **Creare nuovi percorsi creativi in classe** attraverso l'impiego delle tecniche artistiche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il corso è promosso in collaborazione con l'associazione **Gessetti Colorati**; gli incontri sono condotti dall'artista **Emanuela Giulietti**. Il corso si articola in 5 incontri e si propone anche lo scopo di sviluppare attività che coniughino l'attenzione per l'ambiente con l'arte e l'attività creativa. Partendo da temi come l'importanza di un uso consapevole della tecnologia, il rispetto della natura, la pratica del recupero, il risparmio energetico e i benefici di un'alimentazione sana, si vuole far riflettere sulla responsabilità che l'uomo ha nei confronti della nostra terra. Il corso è arrivato alla terza edizione.



### Ivrea, la città che educa

Partecipazione all'evento "Ivrea, la città che educa" organizzata dall'associazione culturale **Gessetti Colorati**. In un primo ottobre alternativo, in ricordo del primo giorno di scuola, oltre 250 piccoli studenti hanno preso parte alle diverse iniziative che hanno avuto luogo in altrettanti punti della città: escursioni in canoa al Parco della Polveriera, visita al cortile del Castello e disegno dal vero sotto la guida dell'artista **Emanuela Giulietti**, minibasket ai Giardini Giusiana, yoga per rilassarsi, visita alla mostra dei dossali del duomo, concerto di flauti e altre attività musicali a cura di **Gianni Frontalini** al museo Garda, partite a scacchi e giochi della gentilezza per bambini della scuola dell'infanzia in piazza Otti-



netti, pittura e altre attività artistiche in piazza Borgoglio, scrittura a macchina al laboratorio museo **Tecnologic@mente**, giochi di parole con il vocabolario alla libreria Cossavella, visita al ponte della Ferrovia e colloqui sulla Resistenza con il presidente Anpi in piazza La Marmora e pizza tricolore all'Aquila Nera.



## Il presepe nell'arte. Una proposta per le scuole

L'iconografia del presepe nella tradizione culturale e artistica italiana È il percorso didattico proposto dall'associazione Gessetti colorati in collaborazione con il museo **Tecnologic@mente** curato e condotto dall'artista Emanuela Giulietti. Il progetto ha previsto una lezione al museo **Tecnologic@mente**. Ai bambini è stato dato un taccuino in cui prendere appunti sulla lezione. Nella seconda parte, il taccuino è stato personalizzato attraverso la creazione di una copertina artistica, utilizzando colori e immagini messe a disposizione. La conclusione al museo Garda, dove i bambini sono stati guidati all'osservazione e alla conoscenza del gruppo ligneo del maestro Collino, realizzato verso la fine del Quattrocento. I taccuini prodotti dagli alunni sono stati utilizzati per una mostra allestita al museo **Tecnologic@mente** e sono stati consegnati alle classi, a chiusura della mostra stessa. 10, 11, 15, 16 e 17 dicembre



## Le Mani Pensanti

Mostra itinerante "Le Mani Pensanti" al Liceo "Botta". Dal 14 dicembre



## **Torino**

Con la P101 al primo Temporary Museum di Scienze della città di Torino presso il Basic Village. Per tutto il 2014 e sino a giugno 2015

## **Parma**

Partecipazione alla Fiera Internazionale della Meccanica Mecspe nello spazio espositivo di Canavese Inside e delle piccole e medie imprese canavesane che si occupano di mecatronica, meccanica di precisione, componentistica per automotive, stampaggio e lavorazione della plastica. 26 e 28 marzo

## **Trieste**

Seconda edizione della Mini Maker Faire con la mostra dei Numeri 1 Olivetti. Gastone Garziera e Giovanni Desandre ospiti d'onore. 9 e 10 maggio

## **Bra (Cuneo)**

Convegno sulla Programma 101 al Museo della Scrittura di Bra, con Gastone Garziera e Luigino Tozzi ospiti d'onore. 16 maggio



## **Milano**

MakeInItaly per EXPO, al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, con la P101 collegata ad un PC tramite Arduino. Dal 18 maggio al 16 agosto

## Torino

Mini Maker Faire con la P101 collegata ad un PC tramite Arduino. Intervento di Gastone Garziera in Area Talk con Paolo Ceretto, autore del film “Quando Olivetti inventò il PC” che contiene molte scene girate a [Tecnologic@mente](mailto:Tecnologic@mente) nel 2011. Per i bambini, laboratorio di Emanuela Giulietti “I taccuini di Camillo”. 6 giugno

## Novegro-Linate (Milano)

Fiera Robot & Makers con la P101 collegata ad un PC tramite Arduino e con Gastone Garziera e Giovanni Desandre ospiti d'onore. Parco Esposizioni di Novegro. 6 e 7 giugno

## Roma

Evento “Cinquantenario della Programma 101” organizzato dal professor Giovanni Miale dell' Istituto E. Fermi di Roma. Con la P101 e con Gastone Garziera e Giovanni Desandre ospiti d'onore. Teatro dell' Angelo. 11 e 12 giugno

## Pompei (Napoli)

Evento Ted x Pompei “Lo spettacolo della vita” con Gastone Garziera e con la P101. Teatro Grande presso il Parco Archeologico di Pompei. 20 giugno

## Rai Radio3. Museo Nazionale

Programma in onda su Radio3 in cui storici ed esperti d'arte scelgono alcune tra le opere più significative del patrimonio artistico italiano per illustrarle agli ascoltatori. La puntata in onda il 21 giugno è stata dedicata alla "Macchina per scrivere Valentine" di Ettore Sottsass custodita nella Collezione permanente del Museo [Tecnologic@mente](mailto:Tecnologic@mente) di Ivrea. L'opera è stata descritta e commentata dal professor Enrico Morteo

<http://www.museoradio3.rai.it/dl/portali/site/articolo/ContentItem-b1b7199c-0c0f-4a5f-9027-2fd0feb49fcc.html>

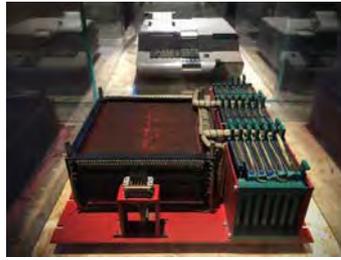


## California Computer History Museum

Interviste ai membri del team che ha progettato la Olivetti Programma 101  
Gastone Garziera e Giovanni De Sandre per il programma di storia raccontata dai diretti protagonisti “Oral History Program”

## Lecco

“Expo e Dintorni” in viaggio con la Triennale undici Mostre di architettura, arte e design nei capoluoghi lombardi. A Lecco con la P101 e con un modulo del calcolatore Elea 9003. Dal 21 luglio al 31 ottobre



## La Spezia

Mostra “Computers for the Masses” del Museo Tecnico Navale della Spezia  
con la P101. Dal 25 settembre al 10 gennaio 2016

## Settimo Vittone (Torino)

Mostra itinerante “Le Mani Pensanti” e spettacolo delle Voci del Tempo  
“Direction Home. Un viaggio nell'Italia di Adriano Olivetti” per festeggiare  
i 60 anni dell'attività di Nicoletti Arredamenti. Dal 10 al 20 ottobre

## Roma

A Palazzo Chigi arrivano la P101 e i suoi inventori Gastone Garziera e Giovanni De Sandre, ricevuti dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi insie-

me a Riccardo Luna, digital champion italiano e a Massimo Banzi, cofondatore di Arduino. 14 ottobre  
<http://www.lastampa.it/2015/10/14/multimedia/cultura/i-cocreatori-del-p-spiegano-il-suo-funzionamento-a-renzi-09DOAIHcNJ04ea8D4rGqO/pagina.html>

## Livorno Ferraris (Vercelli)

Convegno “Le vie dell’innovazione” per il Galileo Day 2015. Tra i relatori Siro Nocentini con “Camillo Olivetti, da allievo di Galileo Ferraris a industriale controcorrente”. 31 ottobre

## Milano

Convegno “Computer made in Italy. 1965: due anniversari da ricordare” organizzato da AICA, Olivettiani e Pozzo di Miele con la collaborazione della Fondazione Capellaro. Con la P101 e la partecipazione di Giovanni De Sandre e Gastone Garziera ospiti d’onore. 11 Novembre

## Arezzo

Evento “Timeline” per celebrare i 50 anni della Programma 101 e della successiva rivoluzione tecnologica con i Tech Evangelist Gastone Garziera, Luigino Tozzi e Giovanni De Sandre ospiti d’onore. Dal 5 all’ 8 dicembre

## Urbino

Mostra itinerante “Le Mani Pensanti”. Urbino e il Montefeltro. Distretto culturale evoluto. Inaugurazione BARCO Officina Creativa. Dal 17 dicembre



## Grazie a ...

A tutti coloro che hanno a cuore la nostra causa va il nostro ringraziamento.

<http://www.museotecnologicamente.it/grazie-a/>

### Sostenere il Museo

Il nostro lavoro è possibile solo grazie al sostegno che ci viene dal territorio: in forma di contributo da persone fisiche, da enti pubblici e istituti di credito; in forma di sponsorizzazione da imprese private; in forma di condivisione e collaborazione da associazioni e cooperative.

Il ricavato delle visite delle scuole e dei visitatori ordinari viene utilizzato per pagare i costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, acqua, ordinaria manutenzione), i contributi e le sponsorizzazioni vengono investiti nei progetti di ampliamento del museo e per mantenere una realtà che si sta radicando sempre più sul territorio, attirando visitatori anche da lontano.

### L'associazione di volontariato "Tecnologic@mente Amici"

L'associazione si prefigge lo scopo di collaborare con lo staff della Fondazione Natale Capellaro nella conduzione di tutte le sue attività e, in particolare, di quelle museali di:

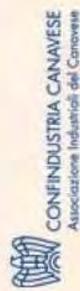
- conservazione dei beni: archiviazione, catalogazione, schedatura, restauro e manutenzione ordinaria;
- servizi di accoglienza e informazione al pubblico, promozione e pubbliche relazioni;
- docenza e assistenza nei laboratori ludico-didattici, durante le visite guidate per le scuole;
- iniziative speciali tra le quali, ad esempio, mostre temporanee ed esposizioni speciali, cicli di lezione e seminari/conferenze con lo scopo di divulgare la storia del territorio.

All'Associazione aderiscono più di trenta volontari che contribuiscono a realizzare ed animare le attività della Fondazione e del Museo Tecnologic@mente.

Grazie a ...



Comune di Ivrea





# Grazie a ...

# Nasce ad Ivrea La Fondazione Natale Capellaro

Nel 2008, anno in cui si è celebrato il Centenario della Nascita della Olivetti S.p.A., il *Comitato Fondazione Natale Capellaro*, che gestisce e coordina le attività del Laboratorio-Museo *Tecnologicamente* di Ivrea, ha raggiunto un altro importante obiettivo, trasformandosi in *Fondazione*.

Il 26 settembre 2008 si è costituita la **Fondazione Natale Capellaro**, che il 16 gennaio 2009 è stata ufficialmente riconosciuta dalla Regione Piemonte. Questo importante risultato è stato ottenuto grazie a molti Enti, Aziende e Privati che hanno sostenuto l'iniziativa aderendo all'Albo dei Soci Benemeriti.



**PSMB** Istituto Superiore Mario Boella, **Opera Pia MORENO**, **Rete Scuole IP**, **Benedetto Lorella**, **Bonfanti Corrado**, **Canale Clapetto** Angelo,

**Ciofalo** Mario, **Demarziani** Marta, **Morgando** Gianfranco, **Pistelli** Luigi, **Salveti** Irma, **Vittonatti** Maria Panzia

... e inoltre **Città di Ivrea** Provincia di TORINO, **Amodeo** Rosario, **De Sandre** Giovanni

Grazie anche ai nostri Volontari, che quotidianamente e con passione dedicano il loro tempo a questa iniziativa.



# RENDICONTO

**FONDAZIONE NATALE CAPELLARO**

Bilancio al 31-12-2015

| DATI ANAGRAFICI  |  |
|--|--|
| Sede in  | PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 4 - IVREA (TO)<br>10015 |
| Codice Fiscale   | 93036540016  |
| Numero Rea   |  |
| P.I.   | 10020780010  |
| Capitale Sociale Euro  | 82.000 i.v.  |
| Forma giuridica  | Fondazioni   |
| Settore di attività prevalente (ATECO)                             | 949920   |
| Società in liquidazione  | no   |
| Società con socio unico  | no   |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no   |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

**31-12-2015    31-12-2014**

| Stato patrimoniale   |                 |                 |
|--|-----------------|-----------------|
| <b>Attivo</b>  |                 |                 |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>   |                 |                 |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>                                  |                 |                 |
| Valore lordo   | 136.138         | 103.591         |
| Ammortamenti   | 103.088         | 97.892          |
| <b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>                               | <b>33.050</b>   | <b>5.699</b>    |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>                                   |                 |                 |
| Valore lordo   | 34.542          | 34.542          |
| Ammortamenti   | 20.341          | 17.024          |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b>                                 | <b>14.201</b>   | <b>17.518</b>   |
| <b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>                                |                 |                 |
| Altre immobilizzazioni finanziarie                                       | 82.691          | 82.691          |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>                               | <b>82.691</b>   | <b>82.691</b>   |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>                                       | <b>129.942</b>  | <b>105.908</b>  |
| <b>C) Attivo circolante</b>  |                 |                 |
| <b>I - Rimanenze</b>   |                 |                 |
| Totale rimanenze   | 7.567           | 7.768           |
| <b>II - Crediti</b>  |                 |                 |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 11.356          | 6.670           |
| <b>Totale crediti</b>  | <b>11.356</b>   | <b>6.670</b>    |
| <b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> |                 |                 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni       | 0               | 0               |
| <b>IV - Disponibilità liquide</b>  |                 |                 |
| Totale disponibilità liquide   | 42.859          | 12.444          |
| <b>Totale attivo circolante (C)</b>                                      | <b>61.782</b>   | <b>26.882</b>   |
| <b>D) Ratei e risconti</b>   |                 |                 |
| Totale ratei e risconti (D)  | 1.689           | 1.068           |
| <b>Totale attivo</b>   | <b>193.413</b>  | <b>133.858</b>  |
| <b>Passivo</b>   |                 |                 |
| <b>A) Patrimonio netto</b>   |                 |                 |
| <b>I - Capitale</b>  |                 |                 |
|  | 82.000          | 82.000          |
| <b>VII - Altre riserve, distintamente indicate</b>                       |                 |                 |
| Varie altre riserve  | 73.972          | 73.973          |
| <b>Totale altre riserve</b>  | <b>73.972</b>   | <b>73.973</b>   |
| <b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>                            | <b>(30.546)</b> | <b>(30.377)</b> |
| <b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>                               |                 |                 |
| Utile (perdita) dell'esercizio   | 3.874           | (169)           |
| Utile (perdita) residua  | 3.874           | (169)           |
| <b>Totale patrimonio netto</b>   | <b>129.300</b>  | <b>125.427</b>  |
| <b>D) Debiti</b>   |                 |                 |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 51.410          | 5.881           |
| <b>Totale debiti</b>   | <b>51.410</b>   | <b>5.881</b>    |
| <b>E) Ratei e risconti</b>   |                 |                 |
| Totale ratei e risconti  | 12.703          | 2.550           |
| <b>Totale passivo</b>  | <b>193.413</b>  | <b>133.858</b>  |

## Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

| Conto economico   |        |         |
|---|--------|---------|
| A) Valore della produzione:   |        |         |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni   | 12.945 | 12.978  |
| 5) altri ricavi e proventi  |        |         |
| contributi in conto esercizio   | 15.395 | 7.855   |
| altri   | 31.127 | 23.700  |
| Totale altri ricavi e proventi  | 46.522 | 31.555  |
| Totale valore della produzione  | 59.467 | 44.533  |
| B) Costi della produzione:  |        |         |
| 7) per servizi  | 32.203 | 30.301  |
| 8) per godimento di beni di terzi   | 6.757  | -       |
| 10) ammortamenti e svalutazioni:  |        |         |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 11.251 | 8.054   |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  | 7.934  | 4.729   |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali  | 3.317  | 3.325   |
| Totale ammortamenti e svalutazioni  | 11.251 | 8.054   |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci                                  | 201    | 291     |
| 14) oneri diversi di gestione   | 6.897  | 7.700   |
| Totale costi della produzione   | 57.309 | 46.346  |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)  | 2.158  | (1.813) |
| C) Proventi e oneri finanziari:   |        |         |
| 16) altri proventi finanziari:  |        |         |
| d) proventi diversi dai precedenti  |        |         |
| da imprese controllate  | 2.986  | 1.873   |
| altri   | -      | 7       |
| Totale proventi diversi dai precedenti  | 2.986  | 1.880   |
| Totale altri proventi finanziari  | 2.986  | 1.880   |
| 17) interessi e altri oneri finanziari  |        |         |
| altri   | 601    | 270     |
| Totale interessi e altri oneri finanziari   | 601    | 270     |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)  | 2.385  | 1.610   |
| E) Proventi e oneri straordinari:   |        |         |
| 20) proventi  |        |         |
| altri   | 1      | 157     |
| Totale proventi   | 1      | 157     |
| 21) oneri   |        |         |
| altri   | 200    | 20      |
| Totale oneri  | 200    | 20      |
| Totale delle partite straordinarie (20 - 21)  | (199)  | 137     |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)   | 4.344  | (66)    |
| 22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate  |        |         |
| imposte correnti  | 470    | 103     |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate                                 | 470    | 103     |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio  | 3.874  | (169)   |

Fondazione Natale Capellaro e  
Laboratorio Museo Tecnologic@mente  
Piazza San Francesco D'Assisi, 4; 10015 Ivrea TO  
Tel. 0125 1961160  
[info@fondazionecapellaro.org](mailto:info@fondazionecapellaro.org)  
[info@museotecnologicamente.it](mailto:info@museotecnologicamente.it)  
[www.museotecnologicamente.it](http://www.museotecnologicamente.it)  
<https://www.facebook.com/museotecnologicamente.ivrea>

